



L'APPRODO - IL PORTO

di Gabriele Nepi

Il litorale Adriatico che gravita a Porto San Giorgio chiamato fino a qualche secolo fa Porto di Fermo (Portus Firmi) è stato teatro di vicende ed eventi storici di notevole importanza. A pochi chilometri a Nord, sul litorale di Porto Sant'Elpidio, sbarcarono abitanti dell'antica Grecia e dell'altra sponda prova e documento, sono i reperti storici armille, fibule, alcune delle quali risalenti al secolo nono a.C..

Più tardi, nel periodo romano, o meglio all'epoca di Augusto, esisteva nella zona dell'attuale Porto San Giorgio il Navale Fermano, cioè il porto che serviva a Fermo città e colonia romana, avamposto fedele e sicuro di Roma che durante l'avanzata di Annibale che bivaccò nella zona a Nord del Lido di Fermo raziando e depredando la gentile contrada picena (Tito Livio III, 87).

Il navale Fermano, che alcuni vogliono

no alla foce dell'Ete Vivo, altri a Marina Palmense era lo scalo naturale di Fermo e il punto di attracco delle navi sia nel periodo normanno sia al tempo che Fermo per privilegio dell'Imperatore Ottone IV dominava dal Tronto fino al Potenza. Tale privilegio concesso nel 1211 o confermato nel 1247, suscitò la gelosia di Ascoli per cui ci fu battaglia a Porto d'Ascoli conclusasi con la sconfitta di Ascoli e con la vittoria dei Fermani